

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno...	L. 20
id. semestre...	11
id. trimestre...	6
id. mese...	2
Estero: anno...	L. 30
id. semestre...	17
id. trimestre...	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
tribuisce.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 20.—
In terza pagina, dopo la firma
del gerente, cent. 20.—In quarta
pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscano. — Lettere e pieghe
non affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Garibaldi n. 28, Udine.

MEMENTO, HOMO

In mezzo ai vortici rumorosi di una danza, tra quell'allegria inondita, troppo spesso principio di storie lacrimevoli, di dolori immensi, pur anche di delitti, il suono lontano di una campana si fa strada di quando in quando, e giunge come un avvertimento. E' una voce amica, che ringhia talora lo strepito delle musiche, che arreca una nota seria nella frenesia della festa, che mormora all'orecchio di chi è invaso da un'ebbrezza morbosa: *memento, homo*.

Ed allorché la prima luce del giorno viene a mescolarsi in una gran sala colla fiamma desepita dei doppiieri, e fa uscire le schiere stanche dei danzatori e delle danzatrici, questi, che nel volto portano le tracce della stanchezza, dell'abbattimento, che nel livido pallore lasciano indovinare il processo con cui un giorno la dissoluzione s'impadronirà dei corpi, e dietro quella quasi larva di gioventù, di bellezza, lasciano scorgere la futura vecchiaia e i futuri cadaveri, passando dinanzi ad una chiesa hanno l'orecchio percosso da quelle eloquenti parole *memento, homo*.

E sono eloquenti da vero queste parole, che all'uomo, mentre è meno disposto a rammentarsi dell'origine sua e della sua fine, mentre si abbandona ad una gioia, che di gioia non ha che il nome, perché non gli lascia poi che la stanchezza, il vuoto e lo sconforto del cuore, ricordano come egli non sia che polve e polvere, come ben più di questa terra bisogna che diriga i suoi voti, le sue aspirazioni, come tutto ciò che sembra più bello al mondo non sia altro se non una nube dorata che in un istante svanisce.

Senza accorgersene i pastori detti predano quasi il tuono di una predica. Non è questa la nostra intenzione; siamo giornalisti, ed intendiamo di atteggiarci ad oratori sacri. Ma è il cuore che oggi, senza neppur volerlo, si raccoglie e medita, ed anche chi sia abbagliato ancora dalla fantasmagoria luminosa di una festa, non può non passare a quelle gravi parole *memento, homo*.

Come non è eloquente la Chiesa nel rivolgersi con questo avvertimento ai suoi figli? Che avrebbe potuto dire di più con lunghi ragionamenti, con lunghi sermoni? Non c'è nessun uomo sulla terra a cui esso non sia diretto, non c'è nessun uomo che non possa trarne ammaestramento salutare.

Memento, homo si sentono ripetere quelli che da Dio hanno avuto il compito sublime di dirigere gli uomini al cielo; e questo ricordo rinnova loro la memoria della responsabilità gravissima che ad essi incombe, rammenta che sublime è la loro missione, che la vita è breve, e che tutta questa deve essere spesa nell'opera ammirabile di carità e di pace.

Memento, homo dice la Chiesa a quelli che reggono i popoli, agli uomini di stato, tenendo loro presente che nelle azioni loro devono aver sempre di mira il benessere, non materiale soltanto, ma pur anche morale; dei regni e dei popoli loro affidati; che devono sopra tutto guardarsi dalle immediate ambizioni, dal far risentire gli effetti delle piccole gare private a tutto quanto il paese, dal sacrificare ai propri interessi quelli della nazione. E rammenta loro specialmente che il potere, per l'uomo

che sia retto nelle sue azioni dai principi del vero e dell'onesto, non deve venir considerato come la meta desiderata che soddisfa gl'orgogliosi, vani orgogli, ma come un peso gravissimo guardato con timore da chi ha la coscienza per guida.

E questo opportuno ricordo, sulla caducità umana la Chiesa lo fa risuonare alle orecchie dei magistrati, perché non dimentichino mai che solo da un sentimento rettilissimo di giustizia devono essere guidati nell'esercizio della carica, pur così irta di difficoltà e di scogli. Essa lo fa risuonare all'orecchio di quelli che si sono addossati il difficilissimo incarico di guidare la gioventù sulla via del sapere, di infonderle le cognizioni svariatissime, onde risulta la scienza. Sì, a questi specialmente il *memento* salutare viene ripetuto a lungo e solennemente. Essi hanno infatti sotto di sé le generazioni crescenti, ed è della massima importanza che non dimentichino mai come i primi insegnamenti dati al fanciullo sono quelli che ne determinano la condotta nella vita, come dunque sia indispensabile bandire dalla istruzione tutto ciò che non corrisponde allo scopo di innalzare l'animo a nobili sensi, di coltivare da vero. E questo *memento* rimbomba come una minaccia a quelli che, dimentichi del loro compito sublime, fanno servire la scuola o la cattedra per guastare le menti degli alunni loro affidati, per infondere massime, i cui effetti perniciosi non tarderanno a farsi sentire; minaccia gravissima, perché essi, operando così, non addecano, non istruiscono, ma si fanno traditori di chi, credendo di prendere una bevanda salutare, ingoia il veleno.

Non meno solenne si fa udire il *memento* a quelli che colla stampa professano di rappresentare le idee del paese, *memento* più o meno severo a seconda che più o meno puro è il fine onde è mosso chi si è sobbarcato alla non facile impresa. Esso è senz'altro terribile per quelli che in ciò non sono mossi se non da un basso stimolo di interesse, che, pur di veder crescere i proventi, non rifuggono dai mezzi più disonesti, che si fanno propagatori di immoralità; o per quelli che sono spinti a scrivere solo da un basso spirito di parte, che della verità non si curano minimamente, pur di recare sfregio e danno ai loro avversari, che si sono dichiarati nemici della Chiesa e la combattono ad oltranza con tutti i modi, con tutti gli argomenti più illeciti. A tutti i giornalisti quel *memento* ricorda come grave missione sia la loro, come ben pochi ne sentano tutto il peso, ma anzi la prendano con una leggerezza imperdonabile, come a quelli che propugnano una santa causa sia necessario tutto l'ardore, tutta la concordia, tutto lo spirito di sacrificio di chi sa di adempiere ad un nobile ed efficace apostolato.

Andremo ben molto innanzi se volessimo toccare di tutti quelli cui le parole solenni, oggi pronunciate dai sacerdoti per rammentare una verità indiscutibile, vanno dirette, giacché non c'è persona che da esse non debba ricavare qualche ammaestramento. Nella loro laconica semplicità esse valgono per un lungo sermone; e fanno pensare anche l'uomo più leggero e più distratto dalle gioie vane e fugitive. Ed è appunto per la grande efficacia che ricoprono in queste parole che abbiamo voluto, usurpando quasi un ufficio non nostro, rammentarle anche noi. Forse qualcuno dei nostri lettori non avrà potuto dirle sotto la volta di un tempio; ebbene le oda da

noi. Per quanto esso possano sembrare poco accette, forse anche dure, nella loro rigida semplicità, non v'ha dubbio che sono efficaci. E forse chi non si muoverebbe agli splendidi argomenti di un discorso fatto con tutta l'arte, sente scuotersi stranamente dalla grave solennità di un *memento homo*. A.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Vienna, 21 febbraio 1887.

Politica! — Questo nome suona gradito al più, e pochi ve n'ha che non ne vogliano sapere. Per farsi un'idea quanto oggi si ami la politica, basta fare una passeggiata per Vienna, specialmente nelle ore del mattino o nel dopo pranzo quando escono i giornali della sera. I signori del cilindro e del frak nero, i padroni dei negozi, i loro garzoni, i portinai, i cocchieri, che più? gli spazzini e lo lattivendolo tutti leggono e con un'attenzione ammirabile. Non solamente i fatti cittadini, specialmente i suicidi, le baruffe e quanto si suole comprendere sotto la rubrica « cronaca nera » attraggono la loro curiosità, ma gli articoli di fondo, i pronostici dei politici, le appendici anche serie e scientifiche formano pasto non meno gradito per il gusto viennese. Più volte ho veduto dei posanti, che spazzavano via la neve, ma non sapevano non rubare cinque minuti di tempo al lavoro per consacrare alla lettura d'un giornale qualunque. Adunque è vero che si ama più la politica che il pasto quotidiano, non so se da voi, sig. Direttore, la sia così, ma se ciò si avvera anche a Udine non dubito che le vostre finanze e quelle dei vostri colleghi giornalisti ascendano se ancor non lo fecero, a considerevoli somme, ed io non posso che rallegrarmene. Quantunque sul vostro stato finanziario, perinetto che vo lo dica, ho i miei riveriti dubbi. E sapete perché? Anzitutto perché voi volete avere dei corrispondenti nei primi centri dell'Europa, ma dite di non poterli remunerare con tanto anzi nemmeno con magro prebende, e qui non andrò certo errato, non possedete lo specifico, che è tanto atto a fare un giornale desideratissimo, cioè il saper raccogliere tutte le nuove di qualsiasi importanza o valore, sia di città che di provincia, il saper narrare fatti, che del resto è meglio fossero taciuti, nei loro più minuti particolari, a mo' d'esempio, un'occasione, un suicidio, una tragedia d'amore; il non dimenticarsi che, delle volte, lo sbalzarne di grosso a costo di doverlo poi smentire, e il fabbricare dei telegrammi che non hanno età di vero, giova assai per lasciarsi divorare, non voi ma il giornale, dall'assenno pubblico. E tutto ciò voi non sapete o non volete farne pro, ed ecco che il foglio vive d'una vita stentata e quasi direi fisica. Di più l'incarico della quarta pagina non sa il suo mestiere, e farebbe certo più fortuna se invece degli annunzi di corrotti e di macchine per il traufo e di polveri aromatiche e di quanto vi sta là, sebbene con buon garbo, accumulato offrisse le sue colonne alle corrispondenze segrete, alle polemiche imparziali, alle lettere anonime ecc. come usano fare molti suoi confratelli.

Ma mi direte, noi siamo cattolici, e non possiamo far tesoro dei vostri consigli. Va bene, siete Cattolici e rimanetevi tali; ma riflettete sotto una bandiera che vi fa onore. Però notate, che io vi ho soltanto indicato il modo con cui si può far fortuna anche nel giornalismo, o ciò non perché l'adattiate voi questo espediente, ma piuttosto perché non abbiate punto ad invidiare la sorte altrui, ma vi sia di consolazione e contento il sapere, che spesso non si può essere ricchi appunto perché si è galantuomini ed onesti. Uno sguardo al giornalismo dell'Anstria e specialmente della Capitale per persuadersene. Chi sono quelli che tirano più copie dei loro fogli? Non lo sono no

i Cattolici, i quali dovendo predicare la verità, flagellare il vizio, ammonire tutti, a tutti insegnare come lo richiede la missione della stampa cattolica, si trovano col numero dei loro soci e lettori assai al di sotto dei giornali o periodici di altri colori, i quali escono due ed anche tre volte al dì, e spesso succedono che chi vuole procurarsene un numero che lo interessa, ma non si dà premura, o aspetta due o tre ore dopo che il foglio ha veduta la luce, questi si ode ripetere dalla tabacchia: « ist nicht mehr da » non ne ho più nessuna copia. Così va la faccenda qui, e dobbiamo pur dirlo, ciò non di rado per colpa degli stessi cattolici. Ma per non annoiare oggi troppo colui, che avrà la pazienza di leggere le mie osservazioni, lascio di parlar su questo argomento per un'altra volta se mi sentirò in vena.

Vi accennerò ancora alla lettera pastorale che il Card. Arciv. di Vienna ha diretta ai suoi fedeli per la pross. Quaresima. La ho letta, e mi piace assai. Argomento ne sono le nozze d'oro di S. S. Leone XIII, ma permette una magnifica introduzione, in cui parla delle teorie che oggi dominano nella società, del materialismo che dovunque si asside padrone delle menti, poi passa a descrivere lo stato morale e sociale che non può essere se non deploratissimo, e domanda? Dove troveremo medicina a tanti mali? — Nel Papa, risponde l'Arciv. Celestino Giuseppe, e poi ne tesse l'elogio con la citazione delle sue stupende encicliche; dove possiamo trovare ai mali moderni opportuno rimedio. Passa quindi a parlare della prossima festa giubilare del S. Padre, e con parole opportunissime si rivolge ai Cattolici dell'Austria e specialmente della Capitale a voler degnamente e splendidamente prendere parte alla festa comune dell'orbe Cattolico.

Apprendo da vari giornali di Vienna che il nuovo Vescovo di Klagenfurt, Dr. Giuseppe Kauba, Canonico a Graz, sa anche la lingua slovena. Se è vero, meglio così.

Si meravigliarà taluno dei vostri lettori che non faccio nemmeno menzione del Carnevale, dei balli, dei divertimenti che in questo tempo di spensieratezza ci offre la Capitale. Per appagarli dirò che oggi ho ricevuto anch'io degli inviti per prendere parte a vari trattenimenti; dirò ancora che i Viennesi amano di godersela, ed lasciano scappare veruna occasione, anzi ve ne ha per tutti, per ricchi e poveri, per quelli che hanno il cervello sano e per quelli che lo hanno dato a pignone insomma per tutti. V'ha il cosiddetto « Lumpen-Ball », poi il « Naren-Ball » poi il « Baern-Ball » e va dicendo, ma lasciamoli ballare a loro talento, ed io pure prendo da voi comiato salutandovi.

P. S. Se le mie corrispondenze, che mi uccidono di farsi molto rare, adoperano 4 giorni per giungere ad annusare il bel cielo di Udine, dovrò senza essere punto dedito alla superstizione, concludere che o non ci vanno volentieri, o non si fa loro buon viso. Salute di nuovo. W.

Assicuriamo il nostro Signor W. corrispondente da Vienna, che la sua lettera tornava carissima non solo a noi ma ben anche, e ciò importa moltissimo, ai nostri lettori.

Se l'ultima fu pubblicata in ritardo, la colpa non è nostra, ma della posta che ce la consegnò in ritardo. Giustificatici pienamente mandiamo un valed e un ringraziamento al nostro buon amico.

AL VATICANO

Venerdì sera il S. Padre ha ricevuto in privata audienza S. E. R. m. monsignor Siciliano Di Rende, reduce da Napoli.

Dopo l'udienza pontificia, Monsignor Nunzio si recava a visitare l'Eminentissimo

Segretario di Stato, e nella stessa sera partita per Parigi.

— Dipoi il S. Padre riceveva in udienza l'Illustre e R.mo Monsig. Tommaso Karr Arcivescovo di Melbourne.

— Sabato mattina Sua Santità ha accordato l'onore dell'udienza a vari fedeli italiani e stranieri.

— Domenica 20 febbraio, IX anniversario della elezione a Sommo Pontefice di Sua Santità Leone XIII, convenivano nel Palazzo Apostolico Vaticano gli E.mi e R.mi signori Cardinali, che, ricevuti dal S. Padre nella Sua Biblioteca privata. Gli presentavano i loro auguri per la fausta ricorrenza.

Vari Arcivescovi e Vescovi nostrani e stranieri presenti in Roma, i Collegi Prelatici, i Dignitari di Corte e ecclesiastici che secolari, ed altri ragguardevoli personaggi avevano altresì l'onore di offrire a Sua Santità l'omaggio delle loro felicitazioni.

Il S. Padre, nell'accogliere questi attestati di devozione e di attaccamento, invitava a sedere intorno a sé gli eminentissimi signori Cardinali, degnandosi concedere lo stesso onore anche agli altri personaggi.

Durante il famigliare trattamento, la Santità Sua faceva ammirare il prezioso dono ricevuto testé da S. M. I. il Sultano, e la magnifica stola pontificale offerta da monsignor Azarini ivi presente.

— Il P. Rettore e gli alunni Argentini del Collegio Pio Latino Americano avevano l'onore di essere ricevuti in udienza dal S. Padre, a cui presentavano, a nome dell'Arcivescovo di Buenos-Ayres, monsignor Lione Federico Azevêdo, l'obolo annuale di quella Arcidiocesi.

— È giunto da poco in Roma monsignor Aloisi-Masella il quale nel prossimo concistoro sarà elevato all'onore della sacra porpora.

ITALIA

Catania — Grande terremoto. — Un telegramma spedito dal sindaco di Tre Castagne annunzia che una violentissima scossa di terremoto ondulatorio si è sentita in quel Comune. Si ignora, dice il Caffè, la gravità dei danni prodotti dal terremoto.

— La scossa tellurica venne sentita in gran parte della regione etna. Non fu sentita che lievemente a Catania.

Forlì — Per Cipriani. — Il manifesto del Comitato Cipriani che propone la rielezione del recluso di Porto Longone promette che questa sarà l'ultima volta che si porterà il nome di Cipriani, dichiarando che ulteriori manifestazioni sarebbero superflue, bastando quelle avvenute per far comprendere al Governo la volontà della Romagna.

Piacenza — Grave disgrazia. — L'altra mattina verso le cinque certo Rossi Emilio, di anni 17, abitante alla cascina Valera di Sant'Antonio faceva ritorno dalla città col carretto e cavallo portando il latte. Giunto fra la Gallena e Valera, forse in

causa dell'oscurità, non s'avvide del Tram che giungeva, sicché egli ne rimase investito e cadde riportando una grave ferita. Il poveretto fu raccolto dallo sventurato padre accorso sul luogo e trasportato al proprio domicilio; dall'esame della ferita giudicasi che egli non potrà sopravvivere. Il Rossi è al servizio del conte Giovanni Arcelli in qualità di famiglia.

Napoli — Il Cardinale Sanfelice ieri fu a ricevere i feriti in arsenale e li benedisse allo sbarco.

La squadra spagnuola salutava con ripetuti urrah l'ingresso del San Gottardo stamane in porto.

— Per i feriti. S. M. l'imperatrice Eugenia mandò 500 lire per i feriti di Dogali.

Venezia — Luce elettrica. — Il Municipio di Venezia ha stipulato un contratto per la fornitura della luce elettrica alla Giudecca, e sono già cominciati i lavori di riduzione del locale che dovrà servire ad uso officina. Per ora il servizio si limiterà alla illuminazione pubblica, con lampade ad incandescenza da 16 a 25 candele; in seguito si potrà anche fornire ai privati. A Venezia si fa, a Udine si parla.

Piccolo incendio e allarme grande si suscitò ieri nei locali della Esposizione ai giardini pubblici, e venne spento così prontamente che il danno si limitò ad alcune segature di legname.

ESTERO

Germania — Le elezioni. — Berlino (as) 22 — Sono conosciuti i risultati di 163 elezioni: eletti finora 26 conservatori, 8 liberali conservatori, 52 liberali nazionali, 18 del centro, 4 progressisti, 6 socialisti, 15 alleanze del partito della protesta; 24 ballottaggi.

Fra i capi del partito eletti vi sono Windthorst, Miquel, Bamberger, Stoker, Benda, Weddemarkow.

Berlino (as) 22 — Sono conosciuti i risultati di 200 elezioni fra cui 111 favorevoli al sostenuto, 53 dell'opposizione e 36 ballottaggi.

Berlino (as) 22 — La *National Zeitung* dice: Dai risultati delle elezioni finora conosciuti, risulta una vittoria brillante per i settecentisti. Appare dai risultati che 26 seggi sono già perdute per la maggioranza dell'opposizione del 14 gennaio. I partiti nazionali hanno guadagnato 23 circoscrizioni elettorali; di cui i progressisti ne perdettero 12, clericali 3, socialisti 5, e i democratici 3; i progressisti perdettero finora in totale 16 seggi, socialisti 6. I progressisti subirono una disfatta veramente schiacciante.

— **Nuovo progetto ecclesiastico.** — Berlino (as) 22 — Oggi fu presentato alla Camera dei signori un nuovo progetto ecclesiastico. Comprende cinque articoli che accordano ai vescovi di Osnabruck e Limburgo la facoltà di aprire dei seminari, modificano la legge relativa all'educazione e al collo-

camento degli ecclesiastici, sopprimono la legge che obbligava i superiori ecclesiastici a notificare alle autorità le pene ecclesiastiche e disciplinari inflitte, ammettono il ristabilimento di certi ordini religiosi e accordano un serie di altre concessioni.

Inghilterra — L'agitazione in Irlanda. — Un migliaio di contadini con vanghe e carri si recò in una proprietà di Kircostown, ove gli affittavoli avevano venduto gli strumenti agrari conformemente al piano di campagna, ed usigirono per essi i lavori richiesti dalla stagione; settecento acri vennero così lavorati nel mentre le musiche arrivate dai distretti vicini suonavano varie arie.

Cose di Casa e Varietà

In Duomo

Oggi ebbe principio in Duomo la predica quaresimale. L'oratore che è il rev. P. Norberto da San Marcello dei mos. rif. franc. lett. teol. della prov. di Toscana è fornito delle doti più elette e speriamo che la grazia del Signore abbia a seguire la sua predica e renderla feconda di abbondantissimi frutti. In questo primo giorno, osservando quanto sia scaduto il senso morale in questi nostri tempi di progresso sulle scienze fisiche, ha dimostrato la necessità della predicazione evangelica per richiamare gli uomini a quegli eterni principi che sono il solo stabile fondamento di religiosa e civile prosperità. L'uditorio era numeroso e pendeva attento dalle labbra dell'oratore, e ci auguriamo di giorno in giorno vada crescendo.

Theatrale

In seminario — Potrà sembrare un fuori tempo venir a parlare di cose teatrali appena entrati in quaresima, massime dopo che il *Cittadino* ha tacito di ciò in tutto il tempo del carnevale; ma un senso di giustizia ci costringe a fare un pubblico elogio ai bravi chierici del nostro seminario, i quali nel giovedì grasso e in questi due ultimi giorni di carnevale ci hanno fatto passare alcune ore deliziose.

Si recitò la prima sera *I pirati ferraresi* del nostro Zerbini, nell'altra *L'avvenire della Patagonia* dell'ab. Lemoyne, e la terza *san Pancrasio* del rev. parroco D. Domenico Paccini. In tutte e tre le produzioni gli attori riscosero ben meritati applausi e furono più volte chiamati al processo. Alcuni cori poi del non mai abbastanza compianto monz. J. Tomadini cantati con accompagnamento di *harmonium* piacquero soprattutto e se ne chiese la replica.

Alla seconda recita degnossi assistere anche Sua Ecc. Ill.ma e Rev.ma il nostro Arcivescovo, e crediamo che ne abbia riportato buona impressione, giacché si vedeva che quei bravi chierici nel rappresentare il bellissimo dramma *L'avvenire della Patagonia*, erano pienamente investiti dei

sentimenti di evangelica carità che ispirano in tutta quella produzione.

S'abbiano dunque le meritate lodi quei bravi chierici e il rev. D. Antonio Colle che con zelo e pazienza li aiutò dei suoi consigli; specialmente poi s'abbia i nostri più sentiti ringraziamenti al rev. monz. Rettore, che promettendoci di assistere alle tre recite ci ha dato occasione di esilarare un poco il nostro spirito e di ammirare quanto possa nei nostri giovani leviti anche l'amore dell'arte.

Orfanotrofo Tomadini. — Pure gli orfanelli dell'istituto Tomadini si distinsero assai in quest'anno. Rappresenarono essi dapprima la *croce greca* seguita dalla farsa in cerca d'una farsa: poi *umiltà e superbia* con le farsa *i miei debiti*, e l'una e l'altra replicarono in altre due sere. Merita soprattutto lode il paziente istruttore e valoroso attore signor Soldaro, il quale sostenne le sue difficili parti con passione e valentia di provato artista. A lui dunque i nostri elogi, ed al Rev. monz. canonico Filippo co. Etti che emulo della carità di monz. Tomadini fondatore del pio istituto e di monz. Filippini antecessore nella direzione di esso, tutto si consacra al buon andamento e al progresso di quel luogo providenziale, i ringraziamenti nostri e le nostre congratulazioni.

Noi ci auguriamo che in tutto, come in questo, quei cari orfanelli assecondino le cure amorvoli dei loro moderatori, e ne coglieranno al certo abbondantissimi frutti.

Istituti femminili. — E giacché siamo in argomento non possiamo a meno di tributare una lode sincura alle educatrici ed alunne del collegio Dimesse. Quelle educate e produssero con ottimo effetto due commedie in francese del Racine. Saggio ad un tempo e del loro profitto in quella lingua e della loro disinvoltura e naturalezza nel porgere; e saggio pure della rara pazienza e correttezza di metodo con cui vengono in quell'educatorio istruite.

Sentiamo pur con piacere che furono assai applaudite le educande delle *Roarie*, nonché le fanciulle che frequentano la scuola privata fondata da due anni nella ex-casa Zignon; e finalmente le bambine che ricevono istruzione ed educazione dalle sorelle Lorio, le quali, più che maestre, devono dirsi mamme, e mamme amorese e pazienti, delle bambine loro affidate.

Effetti del carnevale

Ier notte un fonditore napoletano certo Ernesto B. feriva con arme da taglio l'udinese Mauro Primo, poi si costituiva in carcere. Il ferito che ora trovasi all'ospedale, era ubbriaco.

Luce elettrica

Trovasi in Udine l'ing. Monti della società Edison di Milano per istudiare e formulare il progetto particolareggiato per la fornitura della luce elettrica in città. Ha visitato il Ledra o le sue cascate, in particolare il sito ove si collocherebbe il motore

VARIANO

MEMORIE ED APPUNTI.

(Continuaz. vedi n. 40-41.)

La pieve di Variano.

Ognuno sa che le pievi, *plebes*, sono di antica istituzione; alle quali seguono massimamente nel patriarcato aquileiese più tardi le parrocchie: rispettivamente alla cura spirituale tra pieve e parrocchia nel senso in cui al presente suona quest'ultima voce, non eravi alcuna differenza. Però la pieve aveva una tal quale preminenza sopra un dato numero di chiese o cappelle anche officiate da curati od officianti, mentre la parrocchia era meno vasta — (V. Marangoni *Resaurus parochorum*.)

La chiesa della pieve era considerata siccome matrice; in essa ora il Fonte battesimale; ad essa in certe solennità convenivano colle croci ed insegne sacre gli officianti: curati, parroci, e per contrassegno di onore alla matrice presentavano offerte di cora, contribuzioni od altro.

Come si è detto, le pievi sono di antichissima istituzione, e il dottissimo Lupi nella sua opera di *Parochia*, fa rimontare le pievi rurali all'epoca della cessazione delle persecuzioni, citando testimonianze

contemporaneo. *Quoties suburbia paulo remotiora erant ab urbe, illi qui in suburbis illis morabantur, non cogeantur ad majores ecclesie conventus accedere; sed in eo suburbio peculiare fiebant conventus in aliquo basilica aut loco ad hoc agendum idoneo.*

Il nostro benamato Arcivescovo nel suo *Enchiridion parochorum*, ch'ebbe l'onore di due edizioni già esaurite, per cui si desidera di vederne la III, ci fa osservare che — *non est putandum has rurales parochias statim veri nominis parochias extitisse scilicet per certum quendam ab Episcopo perpetuo designatum presbyterum spiritualiter gubernatus, in qua perpetuitate et inamovibilitate curae animarum vera parochie natura sita est.*

Infrattanto se la chiesa della pieve di cecavasi matrice, le altre chiese che o per lavoro o per bisogno del crescente greggio di Gesù Cristo venivano erigendo entro il territorio più o meno confinato della pieve, chiamavansi Oratorii, Martiri, Monerie, Basiliche, Cappelle — *Oratoria, Martyria, Memoriae, Basilicae, et tandem Cappellae*, (Lupi l. c.) il quale ultimo nome è comunissimo negli atti del patriarcato aquileiese anteriori al Concilio tridentino. Ed in ciò troviamo la spiegazione delle due basiliche, *Basilianum* et *Basilica* sopra citate del Codice Gradenze, che altro non erano che due chiese o cappelle soggette alla Pieve di Variano. Perocché

nell'elenco delle pievi soggetto al patriarcato di Aquileia evvi pure — *Plebs Varianti*.

Della medesima facevano parte *Villa Varianti* — *Villa Bressani* — *Villa Basiliniani* — *Sclavoneschi* — *Villa Basagliapenta* — *Villa Orba* — *Villa Visandoni* — *Villa Chiavil* (Villacaccia) — *Villa Nespoli*; — sicché la pieve di Variano era composta delle tre parrocchie di Variano, Vissandone e Basagliapenta. Tornerebbe inutile il voler investigare quando venisse istituita: se nei luoghi lontani dalla Chiesa maggiore fu costume di erigere le pievi rurali, perchè non avrà il paese di Variano tanto distante d'Aquileia goduto per tempo di questo vantaggio? In ogni modo a questo punto storico altro non ci vien fatto che di citare un'atto dell'anno 1247 (MS. Ciconi) — *Taxatio proveniunt praelaturarum* nel quale leggiamo:

Plebs de Variantum è tassata 18 marche
Trivignano > 18 >
Lavariano > 18 >
Udine > 30 >
Pozzuolo > 12 >
Codroipo > 35 >

Questa tassazione doveva essere il *jus exigendi cathedralium*, vale a dire la contribuzione d'ogni ente ecclesiastico alla sede patriarcale, e non già una corrispondenza al Capitolo di Aquileia o collegiale di Udine.

Cronotassi dei Parrochi e note cronologiche relative.

1299 — *Guidone di Velabro* — Il Capitolo di Aquileia conferisce al medesimo la pieve di Variano ordinando a tutti i Vicari, titolari e plebessani, di riconoscerlo ed obbedirlo. (*Ex notis Pictae de Utino Notarii*.)

1304 — *Domenico della Puglia* — Era questi Cappellano e famigliare del patriarca, a Vicario patriarcale nella insegna Collegiata di Cividale. — (*Collatio plebis S. Iohannis de Variano cum dispensatione, quatenus describendo Vicariatus Patriarchali in Ecclesia Cividatensi reditus ejusdem plebis perciperet.* (MS. Ciconi).)

1328 — *Grazia della Torre* — (*Secuta est sententia favore D.mi Grazia della Torre de clericatu Varianti* (Bini Doc. P. Aquil. V. I. p. 27). Questa sentenza seguì il giorno 25 dicembre 1328; e dalla medesima doversi dedurre che la pieve oltre il piovano, avesse un altro beneficiato col titolo di chierico. L'atto che segue spiega ancor meglio.

(Continua).

B.

centrale, sempre accompagnato dal cav. De Girolami o dall'ing. Puppato.

A Vat

Il R. Prefetto con apposito manifesto ha proibito il gettito degli aranci e di qualunque altra cosa atta a danneggiare in qualsiasi modo in occasione della tradizionale passeggiata al suburbio di Vat.

Dall'Alta alla Bassa

Incedio — Il giorno 17 nella tintoria Rinaldi in Canova di Tolmezzo il fuoco sviluppandosi a caso cagionava un danno di lire 1200.

Commemorazione — A Villa Santina per iniziativa del maestro dott. Alessandri si celebrò una Messa funebre per i caduti di Saati e Dogali, con intervento della scolaresca e di molto popolo.

Infelice! — In Lestizza certo Pertoldi Francesco ex-brigadiere dei carabinieri, ora guardia campestre, colto da improvvisa follia fu colpito di coltello un suo bambino di circa 2 anni che egli amava teneramente. Fu arrestato.

Cose bancarie — Contro presentazione del coupon n. 42 sarà pagato alla Cassa della Banca di Udine il dividendo di lire 3 per azione.

Braccialetto d'oro e biglietti del monte. — Chi ha perduto un braccialetto d'oro massiccio lo potrà ritirare dal sig. Torelli in via Foscolle num. 22 piano II. che l'ha trovato.

E presso l'amministrazione del Frinli sono depositati due biglietti del monte di pietà color giallo.

Piccola Esposizione

Gentilmente invitato, ho assistito ieri ad una festa commovente.

Nell'occasione in cui la deputazione provinciale doveva recarsi per la solita visita a questo pio ospedale, la Direzione, con felice idea, volle dimostrare con quanta saggezza, premura ed abnegazione codeste Suore di Carità s'adoperino incessantemente per il bene dell'umanità sofferente e per l'utilità dell'ospedale ancora.

Per cui, fino dal giorno antecedente, esposse in apposita sala e con bell'ordine un saggio di tutti i lavori che le povere ammalate, istruite dalle suore, vengono facendo. Il giorno destinato dalla deputazione provinciale fu appunto domenica 20 corrente. Al tocco, arrivò il deputato cav. Milanese, rappresentante la deputazione, accompagnato dai medici e direttori dell'ospedale.

Entrati nella sala, quale non fu la sorpresa dei rappresentanti la deputazione provinciale nel vedere il bel apparato. Vollerò esaminare tutto appuntino dimostrando la loro soddisfazione ed il desiderio che questa esposizione resti permanente, onde ognuno possa visitarla in ogni tempo ed accertarsi del bene che si fa alla carità ispirata dalla religione cattolica. Ma quando sull'ultima una delle convalescenti a nome delle compagne lesse un breve ma toccante ringraziamento alla deputazione provinciale per essersi degnata di esaminare il loro ospedale, alla direzione dell'ospedale ed alle suore per le cure amorose che si prendono di loro, le lagrime sgorgavano dagli occhi di molti estanti: ed i rappresentanti la deputazione provinciale ebbero parole di encomio e di incoraggiamento, alla direzione dell'ospedale ed alle suore per l'ammirabile abnegazione che fanno di se stessi per essere utili a questi poveri sventurati.

Genova, 21 febbraio.

P.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa la depressione sull'Atlantico invade le isole Britanniche; pressione piuttosto elevata sul centro della Russia, sull'orlo della Francia meridionale sulla Svizzera e sulla Spagna; Ebridi mm. 745, Mosca 779. In Italia nelle 24 ore barometro salito, neve sul versante Adriatico e sull'Emilia, pioggia forte a Palermo, leggera in diverse stazioni. Venti generalmente deboli, temperatura qui e là aumentata, gelo e brina a nord. Stamani cielo coperto qua e là, sereno altrove: venti deboli specialmente settentrionali; barometro a 767 a nord, 765 a Genova, Foggia, Lissia e Smirne, alquanto depresso 762 in Sardegna: mare generalmente calmo.

Tempo probabile.

Venti deboli e freschi settentrionali a nord, vari altrove: cielo nuvoloso, qualche pioggia o nevicate.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Ultimo raggio

Dell'opposto veron penetri, o sole, a consolar d'un ultimo tuo raggio il mio sguardo morente; poi, quale amico, che partir non vuole e gli è forza partir, il tuo viaggio continui lentamente.

E doman riverrai; ma il mio pallore più terreo sarà; non più il sorriso mi fiorirà sul labro, né s'aprirà il mio ciglio al tuo splendore, né più rosseggerà sul freddo viso il giovanil cinabro.

E al terzo di la cameretta mia vota sarà; né più s'andrà di voce risuonare dolente; ed il tuo raggio, in salutar la pia dei morti stanza, una novella croce s'una fossa recente

bacerà... O sol, su quella croce splendi, simbolo del perdón di Dio che avanza ogni più grande errore! Splendi su quella fossa, o sole, splendi, e vi seconda il fior de la speranza... de la speranza il fiore...

Nel dì delle Ceneri 1887.

Julius.

La modestia di G. Verdi

In una delle ultime adunanze del consiglio comunale di Roma furono votate delle congratulazioni all'illustre maestro Giuseppe Verdi per la sua nuova opera l'Otello.

Il maestro Verdi, in risposta alle congratulazioni del consiglio municipale di Roma, inviava al duca Torlonia la seguente risposta che dinota la grande modestia di quell'uomo tanto illustre e vero genio nell'arte musicale moderna:

Illmo signor sindaco.

« Sono altamente onorato che il consiglio comunale di Roma si sia degnato di occuparsi del vecchio maestro che, a torto forse, ha voluto esporsi, ed affrontare ancora una volta il giudizio del pubblico.

« Comunque sia, è cosa fatta, ed ora non mi resta che accettare con riconoscenza gli auguri che la signoria vostra a nome del consiglio m'invia.

« Nel presentare alla signoria vostra ed al consiglio i miei ringraziamenti, ho l'onore di dirvi,

« Milano, 10 febbraio 1887.

« Devoto G. VERDI. »

Una grande scoperta

Se voi siete impiegato, tipografo, calzolaio, se avete una qualche occupazione sedentaria e soffrite di mal di stomaco, di vomito nervoso, di flatolenza, di tarda digestione fate uso dell'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dall'illustre professore Mezzolini di Roma. Se dopo il pasto vi si gonfia il ventre con vostro grande fastidio, se avete il singhiozzo, se sperimentate un senso di atroce calore allo stomaco (piropi) non prendete altro che l'acqua ferruginosa ricostituente. Se avete diarrea più o meno frequente, o che tutti gli altri rimedi non hanno potuto guarire, sperimentate l'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal Mezzolini di Roma e guarirete subito. Se avete una figlia che ancora non si sviluppa, che è pallida, affannosa, facile a svenirsi, clorotica infine, dategli l'acqua ferruginosa ricostituente e vedrete la vostra figlia subito ricolrir le gote, ritornar di buon umore e scomparire ogni sistema morboso. Finalmente se avete figli rachitici, scrofalosi deboli, malaticci, e se volete farli guarir bene e presto date loro l'acqua ferruginosa ricostituente. Essa si vende in bott. da L. 1,50; nei depositi L. 2.

Unico deposito in Udine, alla Farmacia Comessatti.

APPUNTI STORICI

Quattordici secoli fa
anno 437 dopo Cristo.

Da 11 anni era caduto l'impero romano d'Occidente. Cominciato da Romolo e stabilito da Augusto, finì col fanciullo Romolo Augustolo nel 476 dopo Cristo, e l'Italia cadde nelle mani di Odoacre. — Questi, sebbene barbaro ed Ariano, fece però godere molta pace ai popoli cristiani d'Italia. Combatté varie battaglie per sostenersi nel comando specialmente contro gli Ostrogoti di Teodorico, principe Ariano esso pure; e fu vinto dapprima presso Aquileia nel 489, di poi sull'Adda nel 490, finalmente nel 491 a Ravenna; in quella battaglia perdetto Odoacre il regno, ma ebbe salva la vita. Di lì a poco però, invitato a pranzo da Teodorico in Laureto, fu barbaramente trucidato coi suoi più fidi. (Muratori — Annali.)

Binario Sacro

Giovedì 24 febbraio — S. Mattia ap.

Ultime notizie dall'Africa

Altre lettere da Massaua.

Ecco un'altra lettera che il sig. A. Agazzi scrive dall'Africa.

Massaua, 5 febbraio 1887.

Mia cara madre,

Riguardo alla guerra, abbiamo forvamente una sospensione d'armi.

Ras Alula si è ritirato all'Asmara, ma non in seguito ad una sconfitta, ma per radunare armati e viveri, per quindi riprendere le ostilità.

Da parte nostra, con le forze disponibili, non c'è nemmeno da pensare di attaccare l'Abissinia. Se almeno non mandano dall'Italia un 20 mila uomini, sarà inutile tutto l'eroismo spiegato dai nostri soldati.

Ringraziando Iddio, Salimbeni e i suoi compagni sono per ora salvi. — Ras Alula, anzi, invio il maggiore Piano, uno dei membri della spedizione, al Generale Gené, domandando 20,000 talleri, (circa 100,000 franchi) per il riscatto degli ostaggi.

E da quante sentii sembra che le pretese di Ras Alula sarnno soddisfatte.

L'indignazione dei poveri superstiti è al colmo, ed io non so capacitarli come un governo si lasci giocare dall'Abissinia.

Noi borghesi siamo tutti armati e disimpegniamo il nostro servizio di guardia nazionale. Quello che è cattivo, lo dico francamente, è la mancanza di energia più volte dimostrata dal generale Goud. Buono, generoso, leale non si è ancora convinto che con l'Abissinia non bisogna agire con le azioni corrette e gli usi della civile Europa. E prova ne sia le centinaia di spie, che impunemente passeggiano per le strade di Massaua, quando invece in Abissinia si legano e si frustano pacifici negozianti, colpevoli nient'altro che di essere italiani.

Se il babbo ha da parlare con gli amici esterni pure le scritte opinioni perchè non sono le mie soltanto, ma quelle dell'intera colonia.

La perdita abissinasi, disgraziatamente, non sono così forti come ebbi a dirti con la precedente mia. In ogni caso, si può calcolare che ciascun italiano uccise 8 persone. Tronco perchè mi accisi a scrivere un momento prima che chiudano la Posta.

Tuo Aff. Figlio
AGAZZI.

Togliamo dal *Popolo Romano* queste notizie da Massaua scritte dal capitano Fonti:

Campo di Monenullo
il 2 febbraio 1887.

Gravi fatti sono sopraggiunti a turbare la ingloriosa tranquillità africana e il 25 abbiamo avuto un brillante combattimento a Saati. — Il 26 una ecatombe gloriosa:

Il 25 due compagnie del mio battaglione comandate dal maggiore Boretto del 7 respingeva gloriosamente circa 6000 abissini.

Il 26 una colonna di 3 compagnie con 40 cammelli tentava portare a Saati, viveri e munizioni, onde proseguire a tenere l'altura fortificata provvisoriamente di Saati, ma giunti a Dogali circa 15 mila abissini attaccarono i 500 italiani, i quali per circa tre ore si batterono eroicamente.

Tutti rimasero sul posto. Non uno illeso — dei 93 feriti solo uno aveva una ferita sola. Quando ebbero finite le munizioni si batterono col calcio del fucile.

Non ti posso raccontare il nostro strazio. Noi siamo però scoraggiati, e attendiamo rinforzi per dare addosso a Ras Alula il quale, come Piero dopo la vittoria, si è ritirato in Abissinia avvilito dalle ingenti perdite, ed entusiasta del valore italiano.

Lunedì 29 gennaio abbiamo celebrato nel campo una messa funebre. Il cappellano nostro don Cappucci Nazzeno da Cortona ha letto questa poche e patriottiche righe.

« Sacerdote e italiano, nell'innalzare a Dio l'ostia sacra, che rammenta il sacri-

fizio di Cristo per l'umanità prego pace per i caduti che offrono la loro vita per la civiltà.

Soldati italiani, alzate la fronte e mostrate orgogliosi questa divisa che ha eretto un nuovo altare all'eroismo.

Dogali! nome santo per l'Italia! O Dio, non posso chiedere a te vendetta per i miei fratelli. Ma tu, che dirigi tutto le cose, fa che questo sacrificio non rimanga infruttuoso, e che l'Italia, la terra da te favorita per splendore di cielo, per genio d'artisti, per valore di questi soldati, possa compiere in queste ragioni il miracolo di renderle civili.

E, nella tua giustizia, fa che il valore e l'eroismo abbiano il predominio sulle forze brutali.

Pace eterna ai morti, come eterna sarà la loro gloria!!

TELEGRAMMI

San Vincenzo 21 — E' arrivato il piroscafo *Smeaton* della linea « La Veloce » proseguirà il 22 per La Plata.

Barcellona 22 — Il piroscafo *Napoli* della linea « La Veloce » ha proseguito per la Plata.

Cairo 22 — La *Anglo Egyptian Gazette* ha un articolo contro la Francia e i suoi sedicenti uomini di Stato. Termina dicendo che le misure riguardanti la corvata cagioneranno il rimpianto assoluto del bilancio o le eliminazioni dei funzionari che dovranno ringraziarne la Francia.

Parigi 22 — Finora pochi giornali commentano le elezioni di Germania. Salutano con gioia il risultato delle elezioni in Alzazia e Lorena, dove vennero eletti deputati protestatari.

CARLO MORO *gerente responsabile.*

DISPACCIO

La ditta *Fratelli CASARETO* di F. S. GENOVA ha ricevuto dal R. Padre SIMPLICIANO, fondatore dell'Istituto di Santa Margherita in ROMA, il seguente telegramma:

« Fratelli Casareto

« GENOVA

« Circo stanza Carnevale
« Roma non può estrarsi
« Lotteria 20 corr. Preso
« accordi per domenica 6
« Marzo invariabilmente
« sala Municipio.

« SIMPLICIANO »

Per questa causa indipendente dalla Ditta incaricata dell'emissione, trovandosi pertanto rinviata di QUINDICI GIORNI l'estrazione della

LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA IN ROMA

a favore dell' Ospizio di S. Margherita

— a tanto limitata in modo invariabile dal Decreto Governativo — continuerà ancora per brevissimo periodo di tempo la vendita dei pochi gruppi di biglietti da 10 e da 100 numeri rimasti disponibili. Si ricorda ai compratori che i Gruppi da 10 numeri e dal prezzo di Dieci Lire danno diritto ad un premio certo oltre a concorrere a molti altri di grande valore. I biglietti da 100 numeri, dal costo di Lire Cento, danno diritto a undici premi certi e possono vicerne altri Cento.

GRANDI VINCITE

da L. 100,000

„ 20,000

„ 10,000

convertibili in contanti e garantiti con deposito di Rendita Italiana 5 0/0 fatto presso la

Banca Nazionale
Sede di Genova.

In Totale 52100 Premi

La vendita dei Gruppi da 10 e da 100 numeri continuerà in GENOVA presso la Banca *Fratelli CASARETO* di F. S. Carlo Felice, N. 10, incaricata della emissione, e nelle altre città presso i già noti incaricati, nonché i principali Banchieri e Cambiavalute.

Orologeria Grossi, vedi avviso in IV pagina.

Farmacia Luigi Petracchi Vedi avviso in IV pagina

Urbani e Martinuzzi, vedi avviso in IV pagina

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE DA UDINE	ARRIVI A UDINE
ore 1.43 ant. misto per » 3.10 » omnib. » 10.29 » diretto » 12.50 pom. omnib. » 5.11 » » 8.50 » diretto	ore 2.30 ant. misto da » 7.35 » diretto » 9.54 » omnib. » 12.30 pom. omnib. » 6.19 » diretto » 8.05 » omnib.
ore 2.50 ant. misto per » 7.54 » omnib. » 11. » misto » 6.45 pom. omnib. » 8.47 »	ore 1.11 ant. misto da » 10. » omnib. » 12.30 pom. » » 4.36 » misto » 8.08 » omnib.
ore 5.50 ant. omnib. per » 7.44 » diretto » 10.30 » omnib. » 4.20 pom. »	ore 9.10 ant. omnib. da » 4.55 pom. » » 7.35 » » 8.20 » diretto
ore 7.47 ant. per » 10.20 » » 12.55 pom. » 3. » » 6.40 » » 8.30 »	ore 7.02 ant. da » 9.47 » » 12.37 pom. » 3.32 » » 6.27 » » 8.17 »

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22-2-1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 d.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01	754.2	753.4	755.3
alt. livello del mare millimetri	63	84	53
Umidità relativa	63	84	53
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	NE	W	—
Vento (direzione)	4	4	0
(velocità chil.)	3.6	8.8	4.0
Termom. centigrade			
Temperatura massima 9.0			
» minima — 2.6			
Temperatura minima all'aperto — 6.9			

Notizie di Borsa

25 febbraio 1887	da L.	a L.	2560
Rea. It. 5000 god. da 2 gennaio 1887	9670	a L.	9660
» id. da 1 luglio 1887	9453	a L.	9443
Rea. austr. in carta	7795	a L.	7810
» id. in argento	80	a L.	8040
Pier. est.	201	a L.	20150
» austr.	201	a L.	20150

Ai R. Parroci e Sigg. Fabbricieri

La premiata fabbrica di cora lavorata dell'antico Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire ai suoi clienti cora lavorata che non teme confronto, né per durata, né per modicità di prezzo.

Fiduciosa di ricevere numerosi comandi i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, ne anticipa tanti ringraziamenti.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON IPOSFIDI DI CALCIO E SODA.

(È tanto grato al palato quanto il latte.)

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposfidi.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È richiesta dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano i stomaci più deboli.

Preparata dal CH. SCOTT & BOWNE - N.Y.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 3,50 la Botte, e da 1/2 botte e dai grossisti Sig. A. Menzani & C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Pagnani Villani & C. Milano & Napoli.

17

Urbani e Martinuzzi

(GIÀ STUFFERI)
Piazza S. Giacomo — UDINE

Trovansi assortiti di Apparat Sacri, e qualunque articolo per uso di Chiesa, con oro e senza.

Inoltre la suddetta Ditta previene che tiene pure un completo assortimento di Panni, e Stoffe nere delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere, in modo da offrire prezzi di non temere concorrenza.

Facciamo appello alle Spettabili Fabbricere e Reverendo Clero prima di ricorrere ad altre Piazze di rebire al nostro negozio e constatare la lealtà di quanto accenniamo.

Tipografia del Patronato. Udine.

VANTAGGI SENZA PARI

Per lire 22 soltanto

si riceve franco di porto in tutta l'Italia un magnifico

SERVIZIO DA TAVOLA E PER DESSERT

di Argento Fenice fino e brevettato la cui bianchezza è garantita Per 10 ANNI

- 6 Coltelli da tavola con lame di acciaio eccellenti.
- 6 Forchette e 6 cucchiaini massicci d'argento fenice fluo.
- 6 Cucchiaini da caffè e 6 per uova; come sopra.
- 6 Cucchiaini e 6 forchette per dessert id.
- 1 Lancia e un cucchiaino per latte, massiccio eccellente.
- 1 Coltello eccellente a una zucheriera o una botta papaveri.
- 6 bellissimi tondi per frutta cucchiaini.
- 1 magnifico piatto di servizio.
- 2 bei candelabri di effetto stupendo.

In tutto 55 pezzi, che formano un ottimo ornamento per la più elegante tavola, e rappresentanti un valore circa di lire 260, si danno per sole lire 22 porto e imballaggio compreso.

Il medesimo servizio d'argento Anglo Britannico, lire 20, Un eccellente Servizio da banchiera Lire 6.50 per insalata » 6.50

Un magnifico servizio da frutta composto di 6 coltelli e 6 forchette con lama eccellente, dorata e con grif di porcellana finissima Lire 12.50

Una magnifica catena d'orologio in oro d'abito Lire 5. — con Bracciale Lire 6.50, lavorata squisitamente tanto che nemmeno i conoscitori più esperti possono distinguere dal vero oro; conserva per tanti anni il suo colore naturale d'oro e rimpiazza perfettamente una catena del valore di L. 125. — Costone per signore e per ufficiali lavorata nella stessa materia ed allo stesso prezzo.

Spedizione contro rimessa anticipata a mezzo di vaglia postale. — indirizzare le commissioni esclusivamente

Bureau Central d'Exportation

(Autriche) Vienna 1. Wildpretmarkt 1
Le spedizioni che non contengono sono riprese, ed il denaro ricevuto sarà subito restituito. — Noi garantiamo la buona qualità della nostra mercanzia, e preghiamo di mettersi in guardia contro i falsi annunci.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI
Milano — Felice Bislari — Milano
Tonico, ricostituente del Sangue.
Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Attestato medico
Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura della malattia che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le palco-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE Dott. VIGNA
Direttore del Policlinico di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885
Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sig. Minisini Francesco e Schönfeld.

Novità — la Piovra —

Fornaglio di sicurezza per orologi da tasca.
Colla applicazione all'orologio di questo nuovo Fornaglio-Piovra, si avverte qualunque tentativo di furto, opponendo esso una tenace resistenza a qualunque sforzo venga fatto per strappare l'orologio dal taschino.

In argento a L. 2. — e a L. 2.50 in argento dorato. — Si mandano dall'orologio LEOI GROSSI in Mercatorvoglio 13 Udine.

Ai M. R. Parroci e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA
LUIGI PETRACCO in Chiavris (Udine)

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovava un copioso assortimento di Candele di Cera delle prime Fabbriche Nazionali.

Così pure trovava anche un ricco assortimento torcia a consumo, sia per uso FUNERALE come per PROCESSIONI. In tutto a prezzi limitatissimi; perché il suddetto deposito trovandosi fuori della città d'Udine, non è aggravato da Dazio di sorta; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del dazio murato, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO 12

AI BUONGUSTAI

SERVAGGINE CUCCHIAI E CONSERVATE

di Patés di

Permet, Pagnani, Boccone, Quaglia, Allodole, Tordi, Lepre, e di Foje Grosse (tegnono grasso d'oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.00 e L. 6.00 — la scatola — della casa Antognoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa.

Polleria stricata ed alata in scatola da L. 1/2 a L. 1.50 la scatola.

Peccei marinati ed all'olio e legami della predella casa Y. Deligny di Parigi. Deposito di carni inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. O. C. F.M. Bertoni negoziante in Conserve Alimentari in Milano via Biellese 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

TELA ALL'ASTRO MONTANO

superiore alla Tela all'Arnica

Importata dal chimico RABERRE di Meina

Per la perfetta guarigione dei calli, vescoli indurimenti della pelle, occhi di pecora, ascessi della cute, bruciature ai piedi causate dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente dolore acuto prodotto dai calli infiammati. Schade doppie L. 1 sem-plici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all'importo di spedizione ovunque (tasse Annunziatore del giornale il Cittadino Italiano).

COLLE LIQUIDE

Il flacon cent. 75
Deposito all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

BRONCHITI LENT

Infreddature, tosse, Apasiori, catarrhi, tosse nasale, guariscono colla cura del SCIROPO al CA-TRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, che attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

QUARANTASI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzioni. CINQUE FLACONI si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » Udine via Gorgi 28.

PIÙ LA BIBLIOTECA TIPOGRAFICA E LIBRERIA DEL PATRONATO DI UDINE

TROVAREI VENDITORI

CALDERA P. Enrico — Dedicato ai giovani (pag. 100) — L. 0.15.
MAGNETTI FRÈRES — Dedicato ai giovani (pag. 100) — L. 0.15.
MAGNETTI FRÈRES — Dedicato ai giovani (pag. 100) — L. 0.15.
MAGNETTI FRÈRES — Dedicato ai giovani (pag. 100) — L. 0.15.
MAGNETTI FRÈRES — Dedicato ai giovani (pag. 100) — L. 0.15.

ROMANZI recentemente pubblicati

LADY PAOLA — Traduzione dal tedesco di G. O. C. F.M. Bertoni. — L. 1.00.
LADY PAOLA — Traduzione dal tedesco di G. O. C. F.M. Bertoni. — L. 1.00.
LADY PAOLA — Traduzione dal tedesco di G. O. C. F.M. Bertoni. — L. 1.00.
LADY PAOLA — Traduzione dal tedesco di G. O. C. F.M. Bertoni. — L. 1.00.
LADY PAOLA — Traduzione dal tedesco di G. O. C. F.M. Bertoni. — L. 1.00.

Diario Francese da sfogliare a cent. 50, la copia si vende presso la Libreria del Patronato.

DIMANDE E RISPOSTE

Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?
Colui soltanto che non soffre il dolore acuto causato dai calli.
Chi è che possa vantarsi di non aver calli?
Unicamente chi fa uso del calligro di L. SZ. LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorgi N. 28 a L. 1. — i flaconi grandi, e cent. 60 i piccoli.

LEGGETE!!!

Chi desidera passare un'ora di utile e dilettevole ricreazione, si porti alla Libreria del Patronato via Gorgi 28, e faccia acquisto del bellissimo Giuoco delle Ombre con le mani. — Al diletto si unisce anche l'istruzione, o da ciò doppiamente commendevole.

Collezione completa di 10 grandi fogli con istruzione L. 2. —

Il mese di Marzo

consacrato a S. GIUSEPPE
Un carissimo libro, piccolo di mole ma prezioso per il contenuto, con un breve considerazione per ogni giorno del mese, stampato in edizione nitidissima, con 12 la copia. Per 10 copie L. 1. — Rivolgerti alla Tipografia del Patronato — Udine.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovato in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale al flacon. con istruzione L. 2.

Dello strolie di C. Plain

essendocene tirate quest'anno parecchie migliaia di copie, ne restarono ancora alcune centinaia; si spediscono 12 copie a chi manda una lira anche in franchi al Patronato o a C. Plain Trivignano, e copie 1 a chi manda una cartolina al medesimo indirizzo.